

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
Provincia di Udine

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. LAURA CECCOTTI

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

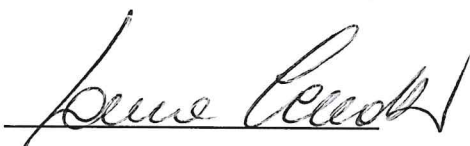
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- esaminata la Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 del Comune di San Giorgio di Nogaro, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Giorgio di Nogaro, 13 dicembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Giorgio di Nogaro nominato con deliberazione consiliare n. 51 del 29 giugno 2022 per il periodo 14/07/2022 – 13/07/2025;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che l'organo di revisione ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla giunta comunale in data 29 novembre 2023 con deliberazione n. 163, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011, come aggiornato dal Decreto del M.E.F. 2 agosto 2022:
 - il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);

- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h), come aggiornati dal Decreto del M.E.F 2 agosto 2022:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per il primo esercizio del triennio di previsione, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le

variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa agli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno (D.M. 28.12.2018) inseriti inizialmente sulla certificazione del rendiconto 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri generali di bilancio, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 (si evidenzia in proposito che l'unico vincolo attualmente previsto riguarda i saldi, a consuntivo);
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011;

• nonché i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale 2023-2025 del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001); si evidenzia che la programmazione triennale 2024-2026 del fabbisogno di personale verrà approvata ed inserita dall'Ente all'interno del PIAO, previo apposito parere dell'Organo di revisione, emesso limitatamente alla sezione 3 del PIAO.

Nella nella Sezione operativa della nota di aggiornamento al DUP, infatti, è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale (2024-2026) e annuale 2024, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2023-2024 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
- la proposta di delibera, in fase di finalizzazione, per il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008, che tiene conto degli ulteriori limiti di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66 del 24.04.2014 conv. in L. n. 89/2014;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

mentre si evidenzia che la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada non è necessaria, in quanto l'Ente ha trasferito tali risorse al Bilancio della Comunità Riviera Bassa Friulana, che ora svolge la funzione di polizia locale per conto dell'Ente e degli altri comuni aderenti;

• e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- la dichiarazione del Responsabile del servizio finanziario di assenza delle condizioni previste dall'art.1 commi 859 e 862 della L. 30 dicembre 2018, n. 145, per l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali;
- l'elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate, nel risultato di amministrazione presunto 2023, in quanto una parte della quota vincolata dell'Avanzo presunto viene applicata all'annualità 2024 del bilancio di Previsione;
- Prospetto di verifica del conseguimento del valore soglia nelle previsioni per il quinquennio 2024-2028, relativo alla spesa di personale dipendente;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie.

Preso atto che alcuni documenti contenuti nel piano delle azioni positive e nel piano dei fabbisogni di personale, verranno ripresi, rispettivamente, nella Sezione 2 – Valore pubblico e nella sezione 3 – Organizzazione e Capitale Umano del PIAO Piano integrato di attività e organizzazione, che dovrà essere approvato dall'Ente entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti 2023 del bilancio di previsione 2023-2025.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2023 è pari ad € 7.731.501,83 e la sua composizione è analiticamente dettagliata nell'apposita tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, oltre ai debiti fuori bilancio già riconosciuti nel corso dell'esercizio 2023 e precisamente:
- in data 25/01/2023 con deliberazione consiliare n. 04, è stato riconosciuto il debito relativo a spese riconoscibili ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare, relativo a spese di lite attribuite all'Ente con la sentenza esecutiva n. 559/2022 di data 27.12.2022 dal Giudice di Pace di Udine, sentenza che è stata notificata all'Ente nei successivi giorni, giusto protocollo n. 500/2023;
- in data 16/06/2023 con deliberazione consiliare n. 54, è stato riconosciuto il debito relativo a spese riconoscibili ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare, relativo a spese derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, comportanti il superamento di spesa, ai sensi dell'articolo di legge ora citato; tuttavia si è incaricato di servizi per

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026

indagine conoscitiva sulla domanda attuale e potenziale di servizi per l'infanzia 0-2 anni da parte dei residenti e dei lavoratori della Zona Industriale Aussa Corno;

- in data 17/08/2023 con delibera consiliare n. 66, è stato riconosciuto il debito relativo a spese riconoscibili per lavori pubblici di somma urgenza relativamente agli eventi calamitosi avvenuti nella notte del 13.07.2023 nel territorio comunale, con successivo provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 191 co. 3 e 194 co. 1 lett. e) del D.Lgs. N. 267/2000;

- risultano delle passività potenziali, già evidenziate dal Responsabile del Servizio Finanziario, per le quali è stato effettuato negli esercizi precedenti lo stanziamento al relativo Fondo, per complessivi € 40.590,96 a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare da sentenze esecutive. Il Fondo Contenzioso, determinato quale accantonamento di parte dell'avanzo di amministrazione presunto 2023, ammonta a € 16.000,00 complessivi all'01.01.2023 e non ha subito variazioni sino alla data odierna, come risulta dalla relativa tabella dimostrativa, allegata alla lettera a) al bilancio di previsione.

Non sono state considerate ulteriori spese da accantonare al riguardo.

- Risultano altre spese previste in € 41.720,00 tra i fondi rischi – Altri fondi, della spesa corrente, per l'annualità 2024, mentre per le annualità successive l'accantonamento è pari a € 23.720,00 e corrisponde a € 3.700,00 di accantonamento prudenziale per rischi generici, a € 3.020,00 di accantonamento oneri per fine mandato del Sindaco e la restante parte corrisponde all'accantonamento per arretrati contrattuali.

La composizione dell'accantonamento ai fondi rischi – Altri fondi, per il 2024 è la seguente:

- accantonamento per arretrati contrattuali del personale dipendente € 35.000,00;
- spese legali, previste in via prudenziale: € 3.700,00,
- indennità di fine mandato del Sindaco: € 3.020,00.

L'organo di Revisione evidenzia che:

- Sono state inoltre rispettate le disposizioni in materia di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Si evidenzia inoltre che la gestione dell'anno 2022 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 pari a € 9.081.079,51 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Totale parte accantonata	1.521.247,00
Totale parte vincolata	3.781.585,95
Totale parte destinata agli investimenti	678.163,34
Totale eccedenza dell'avanzo sui vincoli	3.100.083,22

Totale avanzo/disavanzo al 31.12.2022 9.081.079,51

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022, non essendo pervenuti dati di conguaglio da parte della RGS.

L'Organo di revisione, nell'ambito delle proprie verifiche effettuate sul rendiconto 2022, ha riscontrato il rispetto degli equilibri di bilancio da parte dell'Ente.

Un tanto anche ai fini del corretto utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2023.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	101.695,03	0	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.833.200,26	0	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.594.541,95	1.723.150,75	0,00	0,00
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	5.323.625,00	5.093.930,00	5.040.239,00	5.015.329,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	3.976.511,35	3.544.758,53	3.384.304,53	3.380.570,53
Titolo III – Entrate extratributarie	730.100,00	662.115,00	749.970,00	746.970,00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	4.018.057,35	2.491.791,10	637.950,00	718.000,00
Titolo V – Entrate di riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo VI – Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.046.200,00	1.484.000,00	1.484.000,00	1.484.000,00
Totale titoli	16.094.493,70	13.276.594,63	11.296.553,53	11.344.869,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.623.930,94	14.999.745,38	11.296.553,53	11.344.869,53

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo I – Spese correnti	10.110.080,42	8.722.387,53	8.648.446,53	8.627.573,83
- di cui impegnato		1.029.290,04	650.913,34	537.885,64
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in conto capitale	11.794.650,52	4.122.657,85	653.647,00	755.211,00
- di cui impegnato	0,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo IV – Rimborso di prestiti	673.000,00	670.700,00	510.460,00	478.084,70
- di cui impegnato	0,00	670.574,79	510.449,67	478.084,70
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00	0,00
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Spese c/terzi-partite giro	2.046.200,00	1.484.000	1.484.000,00	1.484.000,00
- di cui impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
Totale titoli	24.623.930,94	14.999.745,38	11.296.553,53	11.344.869,53
- di cui impegnato	0,00	1.709.164,83	1.170.663,01	1.025.270,34
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.623.930,94	14.999.745,38	11.296.553,53	11.344.869,53
- di cui impegnato	0,00	1.709.164,83	1.170.663,01	1.025.270,34
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione 2024-2026 prevede l'applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate, per € 1.723.150,75 ed è stato correttamente allegato ai documenti in approvazione l'elenco analitico delle risorse vincolate nel Risultato di amministrazione presunto, così come obbligatoriamente previsto dalla normativa vigente (allegato a/2)

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste per il triennio 2024-2026 risulta uguale al totale generale delle entrate previste. Non vi è quindi disavanzo tecnico da finanziare, né avanzo tecnico da accantonare a fronte di impegni reimputati agli esercizi futuri.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nel presente bilancio armonizzato 2024/2026 trovano conferma:

La disciplina del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato comprende quindi le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio destinate a costituire la copertura per spese di investimento che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Alla data di redazione del bilancio di previsione, lo stesso è pari € 0,00, in relazione alle obbligazioni passive, giuridicamente perfezionate alla fine dell'esercizio 2023 ed esigibili in esercizi successivi, a fronte di risorse accertate destinate al loro finanziamento.

Alla data di predisposizione del bilancio, infatti, l'ufficio tecnico non ha provveduto alla rideterminazione dei cronoprogrammi in quanto a tale data non è ancora a conoscenza di

quanto impegnerà effettivamente con esigibilità 2024 e 2025. Entro la fine dell'esercizio 2023 verrà fatta la corretta quantificazione del FPV mediante variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett b) del Tuel che andrà a modificare il bilancio 2023/2025, per l'annualità 2023 e di conseguenza anche il nuovo bilancio di previsione 2024/2026, a seconda dell'esigibilità della spesa.

L'organo di revisione verificherà, anche mediante controlli a campione, che il Fpv di spesa, determinato entro il 31/12/2023 del Responsabile area finanziaria, corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio 2024, come verrà variato a seguito della quantificazione del Fpv stesso.

1. Previsioni di cassa

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/2024	11.650.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contrib.	5.906.551,83
2	Trasferimenti correnti	4.047.311,83
3	Entrate extratributarie	1.112.352,23
4	Entrate in conto capitale	5.139.331,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	93.339,08
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.595.220,77
	TOTALE TITOLI	17.894.107,50
	TOTALE GENERALE ENTRATE	29.544.107,50

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	11.179.606,87
2	Spese in conto capitale	7.509.653,01
3	Spese per incremento attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	1.010.664,20
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere	0
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.754.648,20
	TOTALE TITOLI	21.454.572,28
	SALDO DI CASSA	8.089.535,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.650.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		9.300.803,53 0,00	9.174.603,53 0,00	9.142.869,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		239.250,00	98.250,00	68.300,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		8.722.387,53 0,00 127.153,95	8.648.446,53 0,00 109.088,43	8.627.573,83 0,00 102.820,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		670.700,00 0,00 0,00	510.460,00 0,00 0,00	478.084,70 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			146.966,00	113.947,00	105.511,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		146.966,00	113.947,00	105.511,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti di parte corrente	2024	2025	2026
Donazioni			
Sanatorie			
Abusi edilizi			
Sanzioni			
Condoni			
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	196.964,00	145.481,00	126.748,00
Entrate per eventi calamitosi			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensione di prestiti			
TOTALE Entrate non ricorrenti di parte corrente	196.964,00	145.481,00	126.748,00
Contributi agli investimenti	2.451.791,00	597.950,00	678.000,00
TOTALE Entrate non ricorrenti	2.648.755,00	743.431,00	804.748,00

Spese non ricorrenti – Titolo 1	2024	2025	2026
Consultazioni referendarie ed elettorali locali			
Ripiani di disavanzi organismi partecipati			
Altri trasferimenti in c/capitale			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati	18.000,00	20.000,00	20.000,00
Investimenti diretti	2.451.791,00	597.950,00	678.000,00
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre spese diverse da specificare	42.000,00	27.500,00	19.000,00
TOTALE Spese non ricorrenti - Titolo I	2.511.791,00	645.450,00	717.000,00

Si evidenzia che le altre spese diverse sono relative all'aggio sulle entrate della lotta all'evasione per gli importi soggetti a rateizzazioni e accertati negli anni di scadenza del credito, nonché all'incentivo per il personale del servizio tributi. Pertanto si verificheranno nella misura in cui si realizzerà l'incasso dell'entrata prevista come "non ricorrente".

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (attualmente non esistono garanzie prestate a terzi);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (attualmente non vi sono contratti di tale tipologia in essere);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

6.1 Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 99 in data 17/07/2023 e dal Consiglio Comunale con delibera n. 57 in data 28/07/2023 e costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione; è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) e successivamente aggiornato in data 29.11.2023 con delibera giuntale n. 161.

6.2 Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene o fa riferimento e rimanda alle delibere già adottate fino alla data del 29 novembre 2023 per i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1 Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato dalla Giunta Comunale il 22.11.2023 con deliberazione n. 157 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio

La correlazione del programma triennale con il Fondo Pluriennale vincolato avverrà a seguito dell'aggiornamento di quest'ultimo, entro la fine dell'esercizio 2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

6.2.2 Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture di beni e servizi è stato redatto conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 e contiene le schede compilate seguendo le indicazioni contenute dell'allegato 1.5 del D.Lgs. 36/2023.

6.2.3 Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026, tiene conto dei vincoli attualmente disposti dalla normativa regionale e la spesa del personale per il 2024, calcolata ai sensi dell'art. 1, co. 557, della L.296/2006 e della L.R. 20/2020 che ha modificato la L.R. 18/2015, è pari a € 1.673.142,94, e corrisponde al 18,42% delle entrate correnti, risultando quindi inferiore alla spesa potenziale massima di 2.470.249,49 €, determinata in base al valore soglia del 27,20% sulle entrate correnti, stabilito per i Comuni con numero di abitanti compreso tra 5.000 e 9.999.

Anche depurando le entrate correnti della quota ILIA per la categoria D, che viene restituita alla Regione Autonoma FVG in base alla tabella P, ed è pari a 1.714.939,34 €, la percentuale della spesa di personale sulle entrate correnti risulta pari al 22,71%, quindi inferiore al valore soglia.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

6.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano è stato approvato con delibera di Giunta n. 159 del 29.11.2023 ed è allegato al bilancio.

6.2.5 Utilizzo delle dotazioni strumentali

Per quanto concerne l'utilizzo delle dotazioni strumentali, non essendovi più l'obbligo a carico degli enti di una pianificazione triennale, si rammenta che l'ente aderisce al piano triennale per l'informatica predisposto da AGID ed effettua regolarmente gli approvvigionamenti esclusivamente tramite il CONSIP e tramite la Centrale Unica di Committenza regionale, salvo le eccezioni previste per casi di urgenza, specifiche necessità o presenza di condizioni economiche maggiormente vantaggiose nel libero mercato.

Nel dicembre 2021 è stato pubblicato il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023. Tale piano in continuità con il precedente considera anche le previsioni del PNRR asse strategico "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", al cui interno rientrano diversi investimenti che si concentrano da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro, su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA, ecc...) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata ed i livelli di sicurezza.

Sulla base delle previsioni contenute nel Piano triennale per l'informatica 2021-2023, l'Ente con deliberazione giuntale n. 34 del 25 febbraio 2022 ha adottato la relazione annuale redatta dal Responsabile della Transizione al Digitale sull'attività inerente all'evoluzione e alla gestione della trasformazione digitale esercitata sino alla conclusione dell'anno 2021, tarata sugli obiettivi indicati nel Piano triennale in parola.

Con deliberazione giuntale n. 165 del 23 novembre 2022, è stato istituito, l'Ufficio per la Transizione al digitale del Comune per ottemperare ai compiti previsti dall'art. 17 del C.A.D. e per gestire i finanziamenti che il Comune otterrà nell'ambito dei bandi previsti dal PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

In continuità l'edizione, nell'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale per l'Informatica nella PA, si conferma l'attenzione sulla realizzazione 2021-2023 delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi predefiniti.

Il Piano 2022-2024 è stato approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale nel mese di ottobre 2022.

La struttura mantiene la suddivisione in tre parti:

PARTE I – IL PIANO TRIENNALE composta da un'introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.

PARTE III – LA GOVERNANCE suddivisa in 2 capitoli che descrivono le leve per l'innovazione e la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

All'interno del Piano sono presenti numerosi riferimenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1) tramite la citazione a riforme e investimenti, nonché agli avvisi di finanziamento per le PA italiane.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1 Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole

finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Relativamente alle entrate tributarie (Titolo I), si precisa quanto segue, in relazione ai tributi che forniscono il maggior gettito:

IMU ora ILIA: Con la L.R.17/2022 è stata prevista l'Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA). Ai sensi dell' art. 51, co. 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Sulla base delle nuove regole fissate per l'ILIA dalla normativa regionale, a partire dal 01/01/2023 i Comuni del FVG incassano il gettito dei fabbricati di categoria D di riserva dello stato e poi verrà attuato quanto disposto dall'art. 21 della LR 17/2022 (Disposizioni in materia di neutralità finanziaria e altre disposizioni finanziarie) che prevede che a decorrere dall'anno 2023 sono recuperati annualmente dai Comuni gli importi corrispondenti al gettito della riserva di cui all' articolo 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), mediante compensazione a valere sulle quote spettanti del Fondo unico comunale previsto annualmente in legge di stabilità e, in caso di incapienza, mediante versamento diretto entro il 31 dicembre di ciascun anno, con le modalità definite con decreto del direttore del Servizio competente.

Con delibera consiliare n. 7/2023, è stato approvato il nuovo regolamento della ILIA.

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, confermando le stesse aliquote previste per l'Imu L'Ente ha quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 3.700.000,00 € (comprensivo del gettito dei fabbricati di categoria D quota stato) ed è stato iscritto in spesa l'importo di 1.714.939,34 € ai sensi dell'art. 21 della LR 17/2022, quantificato sulla base della tabella p della L.R. n. 22/2022.

Addizionale comunale IRPEF: L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2024 viene confermata nella stessa misura prevista per l'anno 2023 e, nel caso di successiva modifica degli scaglioni a seguito modifica legislativa a livello nazionale, l'Ente provvederà all'adeguamento degli scaglioni dell'Irpef comunale a quelli dell'Irpef.

Il gettito iscritto in bilancio è di 230.000 €.

TARI: L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2024 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2024 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, lo stanziamento a bilancio per la TARI è pari a Euro 899.930,00 sulla base del PEF TARI 2022/2025.

Il relativo regolamento approvato con deliberazione n. 09 del 24.02.2023, per essere adeguato al dettato della deliberazione Arera n. 15/2022, che stabilisce tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe verrà fissata con deliberazione consigliare entro la scadenza prevista normativamente nel 30 aprile.

Trasferimenti da amministrazioni locali e centrali

La previsione per le entrate da trasferimenti correnti, da Regione, Stato ed altri Enti (Titolo II) è stata effettuata prioritariamente sulla base dei dati storici, in quanto sia la legge di stabilità per l'anno 2024 che la Legge di bilancio della Regione, non essendo stata ancora approvata in via definitiva alla data di redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Il trasferimento regionale per finanziamento bilancio – quota ordinaria risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, mentre il totale dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche registra un leggero aumento rispetto alle previsioni definitive dell'anno precedente, sia con riferimento alle amministrazioni pubbliche centrali, che con riferimento alle amministrazioni locali.

La previsione per le entrate da trasferimenti correnti (Titolo II) ammonta per gli anni 2024 – 2025 – 2026 rispettivamente ad € 3.534.648,53 € 3.374.194,53 e € 3.370.460,53.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie ammontano per gli anni 2024 – 2026 complessivamente a € 662.115,00, € 749.970,00 e € 746.970,00.

In particolare, la previsione per le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici e dalla gestione patrimoniale dei beni dell'Ente (Titolo III – Tip. 100) ammonta per gli anni 2024 – 2026 rispettivamente ad € 396.815,00, € 494.670,00 e € 494.670,00.

All'interno degli stanziamenti ora citati rientrano le seguenti entrate:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, ha previsto l'istituzione del canone unico patrimoniale. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 120.000 €, con un leggero incremento rispetto alla previsione iniziale 2023 che si era attestata a € 95.000 €.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, ha previsto l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, l'incasso previsto è stato ricompreso nella voce precedente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire ammonta, per ciascuno dei tre anni considerati nel triennio 2024 – 2026, a € 40.000,00.

La sua destinazione è quasi interamente a finanziamento della spesa per investimenti e, in minima parte al capitolo 7356 – Restituzione proventi permessi a costruire

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione, pari a € 240.300,00 per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026, tiene conto del trend storico delle previsioni per le specifiche entrate incluse nella Tipologia 500 del Titolo III. Si evidenzia che la previsione definitiva per l'esercizio 2023 è pari a € 323.820,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa prevista per l'anno 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Redditi da lavoro dipendente	1.639.410,66	1.682.142,94	1.682.642,94	1.682.642,94
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	134.000,00	134.800,00	134.800,00	134.800,00
3	Acquisto di beni e servizi	3.097.313,87	3.224.920,64	3.363.775,16	3.371.796,29
4	Trasferimenti correnti	1.288.520,00	1.396.000,00	1.250.200,00	1.250.200,00
7	Interessi passivi	169.880,00	166.650,00	138.720,00	116.093,82
8	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.907.156,00	1.814.500,00	1.813.000,00	1.813.000,00
10	Altre spese correnti	338.330,27	303.373,95	265.308,43	259.040,78
Totale		8.574.610,80	8.722.387,53	8.648.446,53	8.627.573,83

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione triennale del fabbisogno e risulta coerente con quanto disposto dal D.L. N. 34/2019 e in particolare con l'art. 33 che ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Sulla base del Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020), i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

In tale settore è intervenuta la normativa regionale che fissa l'obbligo di sostenibilità della spesa di personale come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del medesimo comune (art. 22 L.R. 18/2015, DGR n. 1885/2020, L.R. 20/2020 che ha modificato la L.R. 18/2015, DGR 1994/2021).

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia tra i 5 mila e i 9.999 abitanti, per i quali è previsto dalla normativa regionale (DGR 1994/2021) per l'esercizio 2024, un valore soglia, pari al 27,20% che viene calcolato considerando le entrate correnti dell'Ente stesso, al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, ed è pari a 2.470.249,49 €.

La spesa di personale per l'esercizio 2024, calcolata ai sensi della normativa regionale in vigore, è pari a € 1.673.142,94, al netto dei rimborsi spese del personale in convenzione ed è pertanto inferiore al valore soglia stabilito dalla normativa regionale.

Con riferimento al salario accessorio, le somme stanziare a bilancio tengono conto delle disposizioni regionali attualmente in vigore.

L'organo di revisione ha rilasciato il proprio parere positivo:

- in data 23.01.2023 alla proposta di delibera giuntale di adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, ai sensi dell'art. 19, co. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448;
- e in data 13.06.2023 alla proposta di delibera giuntale di adozione della prima modifica al piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, ai sensi dell'art. 19, co. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'importo previsto a bilancio per l'esercizio 2024 è pari a 5.000,00 € complessivi e sarà cura dell'Organo di Revisione verificare il contenuto del programma degli incarichi e collaborazioni da conferire a persone fisiche per l'anno 2024, che verrà allegato alla proposta di deliberazione, attualmente in corso di predisposizione da parte degli uffici. La proposta di delibera in parola verrà portata all'attenzione del Consiglio Comunale che approverà il Bilancio di Previsione 2024-2026. Si evidenzia che i contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio e previsto in bilancio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica e di quelli contenuti nel D. Lgs. 36/2023.

In particolare, il programma triennale di forniture è stato redatto conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 e contiene le schede compilate seguendo le indicazioni contenute nell'allegato 1.5 del D.Lgs. 36/2023.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, l'Ente tiene conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in relazione al Piano triennale per l'informatica predisposto dall'AGID.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2024 – 2026 è evidenziata nei prospetti in apposito allegato al conto del bilancio, con dettaglio delle singole tipologie di entrata. Ammonta per gli anni 2024 – 2026 rispettivamente ad € 127.153,95, 109.088,43 e 102.820,78. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per quanto concerne le modalità di calcolo della media, il responsabile del servizio finanziario dell'Ente ha applicato, a seguito della modifica del principio contabile (Decreto 25/07/2023), la media ponderata sui totali, ottenendo una riduzione dell'accantonamento annuo al fondo, che ha premiato il Comune di San Giorgio di Nogaro per effetto dell'avvenuta accelerazione della riscossione per alcune tipologie di entrate soggette al calcolo del fondo stesso, come ad esempio la lotta all'evasione.

Infatti la media ponderata attribuisce un peso maggiore alle riscossioni degli anni 2021 e 2022.

Nel conteggio degli incassi l'ente ha optato per considerare tra gli incassi, oltre quelli di competenza, anche le riscossioni effettuate in conto residui dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento indietro di un anno.

Le Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

Entrata Stanziamento 2024

Imu attività controllo	44.541,55
Tari	54.082,89
tari attività controllo	18.494,41
cds ruoli anni pregressi	7.697,85
proventi mensa	935,35
proventi scuolabus	518,42
proventi servizi cimiteriali	62,63
proventi centri sportivi	423,96
fitti reali fabbricati	175,81
rimborsi spese utenze	221,08

Totale accantonamento 127.153,95

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si evidenzia che non sono previste entrate per le quali non si effettua l'accantonamento diverse da:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Per queste quattro tipologie, ai sensi del citato principio applicato della contabilità finanziaria, non si effettua la svalutazione.

Si evidenzia infine che in base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 30.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 30.000,00 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 30.000,00 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, essendo compreso tra lo 0,30% e il 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

SPESE PREVISTE PER PASSIVITA' POTENZIALI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Titolo 1 - Spese correnti				
3 Altri fondi:				
Arretrati contrattuali del personale	20.495,00	35.000,00	17.000,00	17.000,00
Indennità di fine mandato del Sindaco	3.020,00	3.020,00	3.020,00	3.020,00
Spese legali (a fini prudenziali)	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Totale	27.215,00	41.720,00	23.720,00	23.720,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa per l'anno 2024 ammonta ad € 28.020,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non essendo inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente, alla data del 31.12.2022, rispetta i criteri previsti dalla Legge 160/2019 al comma 854, in tema di debito commerciale residuo scaduto e pertanto non è soggetto, al momento, ad effettuare l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni attualmente detenute dall'ente sono dettagliate nella nota integrativa. Non ricorrono le previsioni di cui all'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'ente ha approvato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

A seguito dell'attuazione del piano sopra citato, nel corso dell'esercizio 2019 si è conclusa la procedura per la dismissione della partecipazione nella società CMUC Srl.

La ricognizione annuale delle società partecipate, dirette o indirette, possedute al 31.12.2022 dall'Ente, non prevede un nuovo piano di razionalizzazione, se non per la liquidazione, già in atto, della società EXE S.p.A., indirettamente posseduta dall'Ente attraverso la partecipata NET S.p.A.

Sulla proposta di deliberazione consiliare per la ricognizione annuale delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2022, l'Organo di Revisione ha emesso il proprio parere positivo in data 05.12.2023.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

PARTE CAPITALE		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.723.150,75	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.491.791,10	637.950,00	718.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	239.250,00	98.250,00	68.300,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	146.966,00	113.947,00	105.511,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.122.657,85 0,00	653.647,00 0,00	755.211,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite (interessi passivi fino al 10% del totale delle entrate correnti) della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Non vengono previsti nuovi mutui da contrarre nel triennio 2024 – 2026.

DETERMINAZIONE DEL LIMITE ALLA CONTRAZIONE DEI MUTUI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.358.364,00	5.323.625,00	5.093.930,00
TITOLO II – Trasferimenti correnti	+	3.793.140,00	3.976.511,00	3.544.759,00
TITOLO III – Entrate extratributarie	+	663.414,00	717.600,00	662.115,00
Totale entrate correnti	=	9.814.918,00	10.017.736,00	9.300.804,00
LIMITE DI IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI PASSIVI (10% del totale delle entrate correnti)	=	981.492,00	1.001.774,00	930.080,00
Ammontare degli interessi su mutui autorizzati fino al 31/12/2022	-	166.650,00	138.720,00	116.094,00
Ammontare degli interessi su mutui autorizzati nell'esercizio in corso	-	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in conto interessi sui mutui	+	21.732,00	13.265,00	9.518,00
Ammontare degli interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	=	836.574,00	876.319,00	823.504,00
Debito contratto al 31/12/2022	+	3.431.009,00	2.760.309,00	2.249.849,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	+	0,00	0,00	0,00
Totale debito dell'ente		3.431.009,00	2.760.309,00	2.249.849,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Si evidenzia che nella nostra Regione attualmente vige l'obbligo di sostenibilità del debito ai sensi dall'art. 21 della L.R. 18/2015, così come sostituito dall'art. 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché delle disposizioni contenute nella deliberazione di giunta regionale n. 1885/2020.

Tale obbligo è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate corrente del comune medesimo e per i comuni con popolazione compresa tra 5 mila e 9.999 abitanti, il valore soglia è attualmente pari al 14,44%.

L'Ente in sede di bilancio di previsione registra un valore pari al 6,43% (indicatore 8.2 degli indicatori sintetici) e pertanto rispettoso di tale obbligo, che andrà verificato nuovamente a consuntivo, in sede di rendiconto annuale. L'andamento del valore dell'indice è in riduzione nell'arco del triennio di previsione considerato

ALTRE INFORMAZIONI

Nel complesso il bilancio annuale e pluriennale tiene conto delle entrate e delle spese con variazioni incrementative o decrementative legate alla presumibile dinamica delle voci di bilancio nell'arco del triennio, stimata dal responsabile dell'Ufficio Finanziario sentiti i responsabili degli altri settori.

Gli interessi attivi, derivanti dalla gestione dei fondi di cassa presso il Tesoriere e iscritti al Titolo III - Tipologia 300 delle Entrate, sono pari a € 15.000,00. Quelli passivi, relativi alle rate di ammortamento dei mutui contratti negli esercizi precedenti, ammontano per il 2024 a € 166.650,00 e sono iscritti al titolo I della Spesa. Il loro andamento è in riduzione nell'arco del triennio di previsione considerato.

Servizi pubblici a domanda individuale. Le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2024 sono state deliberate dalla Giunta Comunale in data 29 novembre 2023 con atto numero 162. Sulla base delle previsioni dell'esercizio 2024 è stato verificato il limite minimo di copertura del costo dei servizi di cui all'art.14 del D.L. 415/1989, alla luce delle disposizioni contenute nell'art.45 del D.Lgs. 504/92. La percentuale di copertura per i servizi complessivamente gestiti, è prevista in misura pari al 63,68% della spesa, come risulta dall'allegato "B" alla delibera di Giunta sopra menzionata, ed è largamente al di sopra del limite del 36% previsto dalla normativa. Si evidenzia peraltro che tale limite minimo non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

Le altre previsioni di entrate e di spesa sono inserite in base ai dati comunque oggi conosciuti o conoscibili, nonché a prudenti valutazioni e stime sulla scorta dei bilanci consuntivi degli anni precedenti.

Gli investimenti in conto capitale sono inclusi sulla base degli interventi programmatici descritti nel Documento unico di programmazione ai sensi dell'art. 174 del TUEL. In complesso le previsioni di spesa al Titolo II ammontano nel corso del triennio a:

Anno 2024	€	4.122.657,85
Anno 2025	€	653.647,00
Anno 2026	€	755.211,00

La loro distribuzione all'interno delle varie missioni dell'ente è la seguente (rientrano in questa classificazione le opere pubbliche):

Denominazione	2024	2025	2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali, di gestione	256.666,00	153.647,00	145.211,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e amb.	992.841,10	160.000,00	560.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.758.150,75	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.010.000,00	300.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 2	4.122.657,85	653.647,00	755.211,00

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è ancora dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha ancora potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti per investimenti finanziati dal PNRR **in corso** alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

intervento PNRR	attivato /da attivare	Missione	Comp.te	linea di intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Asilo nido	Attivato	4	1	1.1	soggetto	30.06.2026	1.555.000,00	approvato progetto definitivo affidamento lavori 11.12.23
	H91B22000640006				attuatore		500.000,00	importo finanziato con avanzo
Efficientamento illumin. pubbl. impianti sportivi 2° lotto, 3° stralcio	attivato	2	4	2.2	soggetto		70.000,00	Consegnati i lavori 15.10.2022
	H94J22000440007				attuatore			
Relamping illum. Pubbl. Scuola Primaria G. Ellero	attivato	2	4	2.2	soggetto	31.12.2024	70.000,00	lavori affidati. inizio
	H94D23000890006				attuatore			Esecuzione lavori imminente
Piattaforma Pago PA	attivato				soggetto	31.10.2023	15.426,00	Affidamento concluso.
	H91F22004140006	1	4	3	attuatore			E' in fase di rendicontazione
Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni	attivato				soggetto	31.12.2023	20.344,00	Affidamento lavori effettuato
	H51F22010350006	1	1	1.3	attuatore			Contrattualizzazione in corso
Adozione APP IO	attivato				soggetto	06/11/2025	9.604,00	Affidamento lavori effettuato
	H91F23000340006	1	1	1.4	attuatore			Contrattualizzazione in corso
efficientamento energet. in via di definizione	attivato	2	4	2.2	soggetto		70.000,00	attivato e ancora da iniziare
	H94J23000380006				attuatore			

L'Organo di revisione prende atto che, ad oggi, per i progetti in essere finanziati dal PNRR, l'Ente **non ha ricevuto** anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. Si evidenzia che ad oggi, non avendo l'Ente ricevuto alcuna anticipazione per i progetti finanziati dal PNRR, non vi è alcun impatto sulla cassa vincolata.

L'Organo di revisione ha verificato il **rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente **non ha imputato** a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, Un tanto ai fini della eventuale verifica, da parte dell'Organo di Revisione:

- del **rispetto** di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- della **corretta** rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e dalle previsioni definitive 2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio; si evidenzia in proposito che per la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, l'ente provvederà entro la fine dell'esercizio in corso, con conseguente variazione di bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

Si raccomanda:

l'attento monitoraggio, da parte dell'ente, della dinamica degli investimenti da realizzare e di quelli in corso di realizzazione, con particolare riferimento ai cronoprogrammi degli interventi e delle

opere previsti per l'esercizio 2024, stante l'ammontare rilevante degli investimenti previsti per tale annualità, parte dei quali è finanziata dal PNRR;
l'adozione di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e rendicontazione sul Sistema ReGiS, dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni;
Il potenziamento del sistema di controllo interno alla luce delle esigenze derivanti dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Ai sensi della normativa regionale e in particolare dell'art. 19 della L.R. n. 18/2015, gli enti devono:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2024, 2025 e 2026, gli obiettivi di finanza pubblica come sopra descritti, il cui raggiungimento verrà verificato a consuntivo, in sede di rendicontazione annuale.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione a progetto e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si raccomanda:

anche per l'anno 2024, l'attento monitoraggio, da parte dell'ente, della dinamica degli accertamenti e degli incassi delle entrate tributarie e extratributarie, con riferimento al potenziale minor gettito derivante dalla diminuzione del potere d'acquisto dei redditi delle famiglie, conseguente al fenomeno inflattivo e al caro bollette, entrambe influenzati dalle ridotte aspettative di crescita economia a seguito, dapprima dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poi del conflitto Russo-Ucraino che hanno portato a un progressivo deterioramento delle condizioni economiche a livello nazionale e locale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio parere già espresso sul DUP 2024-2026;
- del proprio parere espresso in data odierna sulla Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, in quanto:

- la previsione relativa al fabbisogno dell'entrata e della spesa è adeguata alla concreta realtà del Comune, visti i dati contabili degli esercizi precedenti ed in considerazione dei possibili futuri sviluppi delineati nel documento programmatico;
- le previsioni contenute nel bilancio pluriennale risultano attendibili e congrue in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuarsi, come descritte nel Documento unico di programmazione, anche in relazione agli oneri indotti delle spese in conto capitale e agli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- la previsione di spesa per investimenti appare coerente con il programma amministrativo;
- ai programmi di sviluppo corrispondono adeguate coperture dei capitoli della spesa; lo stesso dicasi per le variazioni apportate alle diverse voci delle entrate;
- l'iscrizione delle entrate è supportata da riscontri specifici (delibere regionali, ove esistenti, contratti in essere, ruoli, ecc.), oltre a stime prudenti e precise;

ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di **bilancio di previsione 2024-2026** e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

